

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 28 NOV. 2014;

Dalla Residenza Comunale,

28 NOV. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale,

28 NOV. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITÀ

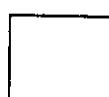
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 28 NOV. 2014, come prescritto dall'art. 124, comma 1º, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3º, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico



AFFISSIONE ALL'ALBO
Prot. n. 4545
Del 28 NOV. 2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 34 del Reg.

Data: 04/11/2014

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del Decreto Legislativo n° 267/2000, Ditta Edison. -

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno Quattro (04), del mese di Novembre, alle ore 16,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.llo Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 7
Tullio Andresano	X		Assenti n.: 0
Luigi Marino	X		
Rosaria Corvino	X		
Vincenzo Luciano	X		Assenti i Signori:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1º, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1º, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -

Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to Ing. Vito Brenca [Tecnica LL.PP.]

Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM"
DELL'AREA
F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

Su proposta del Responsabile Area Tecnica, ing. Vito **Brenca**, di riconoscimento debito fuori bilancio di cui alla nota n° **4076** - del 28.10.2014

Su relazione del Sindaco

- In data 28.10.2014, con nota n° **4076**, il Responsabile dell'UTC, ing. Vito **Brenca**, ha comunicato, tra gli altri, e proposto, ai fini del riconoscimento, il debito fuori bilancio di cui alla presente;

A tal fine si premette che:

- **Il Testo** unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. **191**, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- **Che** l'ordinamento ammette il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in sede di approvazione del bilancio di previsione o in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e, comunque, in ogni fase dell'esercizio, demandando al Consiglio Comunale l'adozione dei provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. **194** - del **TUEL**;
- **L'art.** **194** - del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;
- Il Decreto Legislativo 12.04.2006, n° **170**, recante "Riconizzazione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. **1** - della legge 05.06.2003, n° **131**" all'art. **13** - ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;
- **L'art.** **22** - del medesimo Decreto Legislativo n° **170**, disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fatispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;
- Il principio contabile n° **2** "Gestione nel sistema del bilancio", nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella "obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa La locuzione "**fuori bilancio**" è, in questo senso, da intendere riferita ad una fatispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio;
- Il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme **giuscontabili** che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- Per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio Comunale;
- Le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2, e 3 - dell'art. **191** - del **TUEL**, non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente;

- **La** disciplina legislativa di cui al capo **IV** - del **TUEL**, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di **veridicità, trasparenza** ed **equilibrio** di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente, come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa, di cui all'art. **2041 c.c.**;

- **La** sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n° **11**/06 del 07/11/2006, ha precisato, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. **194** - del **TUEL**, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- **Che**, la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- **I principi** generali dell'ordinamento, richiedono ai funzionari degli enti locali di evidenziare le passività insorte, che determinano debiti fuori bilancio e all'amministrazione, di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

- **L'arricchimento** corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente; **mentre** il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura;

- **L'arricchimento** può consistere in un'accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziali e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali; **consegue** che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;

- **L'utilitas** rappresenta l'apprezzamento dell'acquisto al vantaggio pubblico, in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti – sezione regionale di controllo della Calabria, **PARERE** n° **67**/07 - del 30/03/2007);

- Il Consiglio di Stato – Sezione **V** – con Sentenza n° **6269** - del 27.12.2013, ha stabilito, recependo quella che è stata l'elaborazione giurisprudenziale, in particolare della Corte dei Conti, ma anche del giudice ordinario, che sono permanentemente sanabili i debiti derivanti da acquisizioni di beni e servizi relativi a spese assunte in violazione delle norme **giuscontabili**, per la parte di cui sia accertata e dimostrata l'utilità e l'arricchimento che ne ha tratto l'ente locale e che rientrino nelle funzioni di competenza dell'ente;

- La Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il **Piemonte** – con delibera n° **354** - del 17.10.2013, ha stabilito, in caso di rateizzazione del debito per mancanza di risorse, che in ciascun bilancio va iscritta la parte di competenza, fermo restando il riconoscimento dell'intera posta debitaria, anche se spalmata in più anni;

- In data 18.06.2014, con nota protocollo n° **2361**, successivamente integrata con nota n° **4076** - del 28.10.2014, è pervenuta da parte dell'ing. Vito **Brenca**, Responsabile del Servizio **Area Tecnica**, la comunicazione circa l'esistenza di debiti fuori bilancio, da doversi riconoscere ai sensi dell'art. **194** - del **TUEL** n° **267**/2000, ed in particolare il debito di cui alla presente, completo di scheda descrittiva e piano di rientro e/o piano di rateizzazione con il creditore che si è reso disponibile a spalmare il debito in più esercizi finanziari, rientranti nelle funzioni di competenza dell'ente;

- **Che** detto debito, come da comunicazione e relazione **dell'UTC, agli atti**, è relativo a **conguagli** anni **2012** e **2013**, per fornitura energia elettrica, con fattura pervenuta all'ente solo in data 30.12.2013, per un importo di **Euro 31.393,50, Iva inclusa**;

- Che la ditta **Edison**, opportunamente comparsata dal Responsabile **dell'UTC**, ing. Vito **Brenca**, ha aderito ad una rateizzazione del debito in **due** esercizi finanziari, a partire dall'anno in corso, per un importo di **Euro 33.529,58**, comprensiva di interessi per **Euro 1.866,08**;
- La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il **Piemonte**, con deliberazione n° **354** - del 17.10.2013, come già precisato sopra, ha stabilito, in relazione alle modalità di iscrizione in bilancio delle somme dovute, che se la rateizzazione riguarda la copertura finanziaria del debito per mancanza di risorse (come nel caso di specie), in ciascun bilancio va iscritta la parte di competenza, fermo restando il riconoscimento dell'intera posta pari ad **Euro 33.529,58**;
- Che pertanto, sul **bilancio 2014**, è stata iscritta la quota ricadente in detto esercizio finanziario, pari ad **Euro 7.848,36**, mentre la quota ricadente sull'esercizio **2015**, sarà **iscritta nel bilancio del prossimo** esercizio finanziario;
- **Visto** l'art. **194**, comma 2, del **TUEL** n° **267**/2000, il quale dispone che l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari, compreso quello in corso, convenuto con i creditori;
- **Che** le somme dovute non risultano impegnate negli esercizi di competenza;
- **La** fattispecie, dunque, sopra indicata, configura l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett. **e**) - dell'art. **194** - del Decreto Legislativo n° **267**/2000, consente la legittimazione;
- **L'acquisizione** di beni / servizi di cui sopra, è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali di erogazione di servizi comunali;

Il Consiglio Comunale

- **Udita** la relazione che precede;
- **Udito** l'intervento del Consigliere Comunale **Corvino** Rosaria:
 - *Questo è un debito che finalmente viene alla luce dopo averlo presupposto a più riprese nelle mie segnalazioni; allorquando si dimostrava che le spese per l'Energia Elettrica previste nel bilancio 2013 e 2012 del comune in materia di Energia elettrica, superava di gran lunga quelle realmente effettuate per cui restava fuori dalla liquidazione una enorme massa debitaria dal bilancio. Leggasi anche qui le mie dichiarazioni in proposito.*
 - *In proposito l'importo da riconoscere di € 31.393,50 viene definita, non a caso, conguaglio (forse voleva si dire SALDO?) di consumo dell'energia elettrica, mentre si tratta di fatture impagate di Edison Energia sulle quali oggi, andiamo a pagare interessi per € 1.866,08, per non essere state pagate le fatture puntualmente da parte del comune e per non aver dato ascolto alle mie sollecitazioni, rivolte al Sindaco e al Responsabile, di riconoscere questo debito in tempo utile evitando così l'aggravio di spesa che oggi andiamo a pagare.*
- **Dato atto** che l'ordinamento ammette il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in sede di approvazione del bilancio di previsione o in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e, comunque, in ogni fase dell'esercizio, demandando al **Consiglio Comunale** l'adozione dei provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. **194** - del **TUEL**;
- **Dato atto** altresì, che la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n° **11/06** - del 07/11/2006, ha precisato, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. **194** - del **TUEL**, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- **Atteso** che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori, relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- **Visto** che in data 18.06.2014, con nota protocollo n° **2361**, successivamente integrata con nota n° **2361** - del 18.06.2014, è pervenuta da parte dell'ing. Vito **Brenca**, Responsabile del Servizio **Area Tecnica**, la comunicazione circa l'esistenza di debiti fuori bilancio, da doversi

riconoscere ai sensi dell'art. **194**, 1 comma, lett. **e**), del **TUEL** n° **267**/2000, completi di scheda descrittiva di ciascun debito e piano di rientro e rateizzazione con il creditore che si è reso disponibile a spalmare il debito in più esercizi finanziari, rientranti nelle funzioni di competenza dell'ente;

- **Rilevato** che la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il **Piemonte**, con deliberazione n° **354** - del 17.10.2013, come già precisato sopra, ha stabilito, in relazione alle modalità di iscrizione in bilancio delle somme dovute, che se la rateizzazione riguarda la copertura finanziaria del debito per mancanza di risorse (come nel caso di specie) in ciascun bilancio va iscritta la parte di competenza, fermo restando il riconoscimento dell'intera posta pari ad **Euro 33.529,58**;
- **Che** pertanto, sul bilancio **2014** è stata iscritta la quota ricadente in detto esercizio finanziario pari ad **Euro 7.848,36**, mentre la quota ricadente sull'esercizio **2015**, sarà iscritta nel prossimo bilancio;
- **Che** il Consiglio di Stato – Sezione V, con Sentenza n° **6269** - del 27.12.2013, ha stabilito, recependo quella che è stata l'elaborazione giurisprudenziale, in particolare della Corte dei Conti, ma anche del giudice ordinario, che sono permanentemente sanabili i debiti derivanti da acquisizioni di beni e servizi relativi a spese assunte in violazione delle norme **giuscontabili**, per la parte di cui sia accertata e dimostrata l'utilità e l'arricchimento che ne ha tratto l'ente locale e che rientrino nelle funzioni di competenza dell'ente;
- **Vista** la scheda descrittiva del debito e la relazione compilata dal Responsabile del Servizio;
- **Visto** il parere favorevole del revisore unico dei conti in data 29.10.2014;
- **Visti** i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti ex art. **49** - del **TUEL** sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**;
- **Presenti** n° **7**, **Votanti** n° **7**, **Voti favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° **6** – **Voti contrari:** n° **1** (**Corvino** Rosaria) – **Asteruti** n° **0**;

Delibera

- **Di provvedere** ai sensi dell'art. **194**, comma 1, lett. **e**), del **TUEL** n° **267**/2000, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo di **Euro 33.529,58** in favore di "**Edison SPA**", di cui **Euro 31.393,50**, per conguagli di fornitura energia elettrica per gli anni **2012** e **2013** ed **Euro 1.866,08** per interessi;
- **Di prendere atto** che in data 12.05.2014, con nota prot. n° **1770**, "**l'Edison SPA**", ha trasmesso il piano di rientro e rateizzazione della somma di cui sopra, in cui sono previsti, i pagamenti con le seguenti modalità:
 - a) Ditta EDISON - Euro 31.393,50** - piano di pagamento:
 - Euro 2.616,12 - al 31.10.2014;
 - Euro 2.616,12 - al 28.11.2014;
 - Euro 2.616,12 - al 31.12.2014;
 - Euro 2.616,12 - al 30.01.2015;
 - Euro 2.616,12 - al 27.02.2015;
 - Euro 2.616,12 - al 31.03.2015;
 - Euro 2.616,12 - al 30.04.2015;
 - Euro 2.616,12 - al 29.05.2015;
 - Euro 2.616,12 - al 30.06.2015;
 - Euro 2.616,12 - al 31.07.2015;
 - Euro 2.616,12 - al 31.08.2015;
 - Euro 2.616,18 - al 30.09.2015;
 - Interessi di dilazione **Euro 1.866,08**;
- **Di prendere atto** altresì, delle schede descrittive del debito e relativa relazione, agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale, Servizio LL. PP., predisposte dal Responsabile ing. Vito **Brenca**;

- 4)- Di provvedere** al finanziamento della spesa ricadente sull'esercizio finanziario **2014**, pari ad **Euro 7.848,36** (comprensiva **solo** delle prime tre rate del 2014), con imputazione sul codice d'intervento 1.01.02.08. – **Cap. 137/3** – debiti fuori bilancio, Esercizio Finanziario **2014**, dando atto che sul medesimo capitolo del bilancio pluriennale **2014/2016**, esercizio **2015**, sono iscritte le quote afferenti l'esercizio suddetto, pari ad **Euro 25.411,22**;
- 5)- Di demandare** al Responsabile **dell'UTC**, ing. Vito **Brenca**, i provvedimenti di impegno e liquidazione dei debiti di cui sopra, nella misura e con le scadenze riconosciute con il presente provvedimento;
- 6)- Di dare atto** che, in base all'atto di cui sopra, la spesa in argomento comprende interessi per dilazione;
- 7)- Di riservarsi** di procedere ad eventuale azione di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile, per la parte relativa al pagamento di interessi, a seguito di istruttoria della Corte dei Conti della **Campania**;
- 8)- Di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Napoli della **Corte dei Conti**, ai sensi dell'art. **23**, comma **5**, della Legge n° **289**/2002;

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. **134** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267** (TUEL), che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il conseguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

- **Presenti** n° **7**, **Votanti** n° **7**, Voti **favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° **6**, Voti **contrari** n° **1** (**Corvino Rosaria**) – **Astenuti** n° **0**:

Delibera

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. –

